



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 630 del 14 maggio 2019

pag. 1 di 19



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B – SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO FINANZIAMENTO PROGETTI ART.72 D.LGS. 117/17 – ANNO 2019

1) Titolo

INCONTRIAMOCI IN PIAZZA

2) Durata

Indicare la durata in mesi (**non inferiore a 11 - TERMINE MASSIMO PROGETTO 30 settembre 2020, a pena di esclusione**)

Il Progetto avrà una durata di 12 mesi, con inizio il 1 ottobre 2019 e la scadenza prevista il 30 settembre 2020.

3) Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

2a - Obiettivi generali ¹	2b - Aree prioritarie di intervento ²
<p>N.B. Devono essere indicate massimo n.3</p> <p>A. Porre fine ad ogni forma di povertà</p>	<p>aree prioritarie di intervento, graduandole in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore</p> <p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità [1], [2], [3];</p> <p>c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari [1], [2], [3];</p> <p>d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) [1], [2], [3];</p> <p>e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità [1], [2], [3];</p> <p>f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto [1], [2], [3];</p>

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unic.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2018 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, come prescritto nell'Avviso, paragrafo 2

² Paragrafo 2 dell'Avviso



e6263669





	<p>g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];</p> <p>j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p>l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [1], [2], [3];</p> <p>m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];</p> <p>n) promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].</p>
<p>B. Promuovere un'agricoltura sostenibile</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità [1], [2], [3];</p> <p>d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana [1], [2], [3];</p> <p>e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;</p> <p>f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio [1], [2], [3];</p> <p>g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità [1], [2], [3];</p> <p>h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; lo sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];</p> <p>j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>C. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di</p>



e6263669





	<p>marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3]; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3]; f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3]; g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [2], [3]; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disagiate o disagiate [1], [2], [3]; i) promozione dell'attività sportiva [1], [2], [3]; j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3]; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3]; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3]; d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3]; e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3]; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3]; g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3]; h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>E. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3]; b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3]; c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività</p>





	<p>formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [1], [2], [3];</p> <p>d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
F. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali [1], [2], [3];</p> <p>d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque [1], [2], [3];</p> <p>e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica [1], [2], [3];</p> <p>g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
G. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	<p>a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p>b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p>d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [1], [2], [3];</p> <p>e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [1], [2], [3];</p> <p>f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [1], [2], [3];</p> <p>i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [1], [2], [3];</p> <p>j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [1], [2], [3];</p> <p>k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
H. Ridurre le ineguaglianze	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p>



e6263669





	<p>b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino [1], [2], [3];</p> <p>d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto [1], [2], [3];</p> <p>e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) [1], [2], [3];</p> <p>f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito [1], [2], [3];</p> <p>j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>I. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi) [1], [2], [3];</p> <p>c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3];</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale [1], [2], [3];</p> <p>g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano</p>



e6263669





	<p>l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata [1], [2], [3];</p> <p>j) promozione e sviluppo dell'economia circolare [1], [2], [3];</p> <p>k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>J. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità [1], [2], [3];</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'economia circolare [1], [2], [3];</p> <p>d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica [1], [2], [3];</p> <p>e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita [1], [2], [3];</p> <p>f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile [1], [2], [3];</p> <p>g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network) [1], [2], [3];</p> <p>h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>K. Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole [1], [2], [3];</p> <p>c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva [1], [2], [3];</p> <p>d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni [1], [2], [3];</p> <p>e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>



e6263669





4) Analisi del contesto (massimo una pagina)

Esporre sinteticamente il contesto, l'esperienza nel settore, le esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta.

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ORIZZONTI VERDI DA DIVERSI ANNI SOSTIENE ALCUNE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE PIRANI CREMONA, SITA IN CENTRO STORICO A BASSANO DEL GRAPPA, NELL'AMBITO DELLA TUTELA DEI DIRITTI DEI MINORI, DEL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E PREVENZIONE DEL DISAGIO PROMUOVENDO ANCHE EVENTI E AZIONI RIVOLTE ALL'EDUCAZIONE E ALLA CULTURA (EVENTI MUSICALI, ZARATAN FESTIVAL DEL LIBRO PER BAMBINI, CENE SOLIDALI ECC.).

L'ASSOCIAZIONE SOSTIENE DA CINQUE ANNI LE COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI GRAZIE A VOLONTARI CHE COLLABORANO QUOTIDIANAMENTE AFFIANCANDO IL LAVORO DEGLI EDUCATORI, SOSTENENDO LE ATTIVITÀ PROMOSSE ALL'INTERNO DELLE COMUNITÀ, OPERANDOSI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO DEI RAGAZZI OSPITI ALL'INTERNO DEL TESSUTO SOCIALE DEL QUARTIERE IN UN'OTTICA DI INTEGRAZIONE E DI PREVENZIONE DELL'ISOLAMENTO SOCIALE E CULTURALE.

PER SUA CONFORMAZIONE IL CENTRO STORICO DI BASSANO MANCA DI LUOGHI DI AGGREGAZIONE PER LA CITTADINANZA, SPAZI PROTETTI, IN PARTICOLARE, PER BAMBINI E RAGAZZI. LA FONDAZIONE PIRANI CREMONA, PRESENTE IN CITTÀ DAL 1750, A SOSTEGNO DELLE FASCE SOCIALI PIÙ DEBOLI E VULNERABILI, NEGLI ULTIMI ANNI, HA INVESTITO NON SOLO NELLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI STORICI DEDICATI AI PROGETTI SOCIALI, MA ANCHE PER TORNARE AD ESSERE UN LUOGO DI PENSIERO, DI AZIONE E DI INCONTRO NELLA CONVINZIONE DI ASPIRARE AD UNA COMUNITÀ EDUCANTE DOVE AL CONCETTO DI SOLIDARIETÀ SI AFFIANCA, FINO AD INTEGRARLO, QUELLO DI PARTECIPAZIONE. DA QUI L'IDEA DI CONDIVIDERE UNO SPAZIO CHE PER LUNGI ANNI È RIMASTO AD USO ESCLUSIVO DELLA FONDAZIONE, E CHE ORA DEVE DIVENTARE UN LUOGO DI RELAZIONI, DI CONTAMINAZIONI RESPONSABILI E SOLIDALI. UNA VERA COMUNITÀ EDUCANTE È QUELLA CHE SI INTERROGA, CAPACE DI LASCIARSI EDUCARE E CAMBIARE DAI PROPRI CITTADINI.

CON QUESTO SPIRITO È MATURATA L'IDEA DI INTITOLARE LO SPAZIO ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE PIRANI CREMONA "PIAZZA DEI BAMBINI", NELL'ACCEZIONE PIÙ RESPONSABILE CHE TALE DENOMINAZIONE POSSA EVOCARE. LA "PIAZZA DEI BAMBINI" È STATA INAUGURATA E APERTA AL PUBBLICO NELLA PRIMAVERA DEL 2018, CON LA PARTECIPAZIONE DELLE AUTORITÀ COMUNALI, DEL PRIVATO SOCIALE E DI TUTTA LA CITTADINANZA.

NELL'ULTIMO PERIODO, GRAZIE ALLA SENSIBILITÀ E AD UNA STRETTA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E IN PARTICOLAR MODO CON "LE SCARPETTE DELLE FORMICHINE ONLUS", LA "PIAZZA DEI BAMBINI" È STATA VALORIZZATA CON LA POSA IN OPERA DI UN PARCO GIOCHI COMPRESIVO ANCHE DI ALCUNE GIOSTRE INCLUSIVE E UN'AREA VERDE RICREATIVA PER I BAMBINI, I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE.

PARTICOLARE ATTENZIONE È STATA POSTA ALLA SICUREZZA DELLA "PIAZZA" AFFINCHÉ POSSA RAPPRESENTARE UN LUOGO SICURO E PROTETTO NON SOLO DOVE I BAMBINI POSSANO RITROVARSI A GIOCARE, MA ANCHE UN LUOGO DI INCONTRO TRA GENERAZIONI, DI PROMOZIONE CULTURALE E DI AGGREGAZIONE PER MINORI E FAMIGLIE.

5) Descrizione del progetto (massimo due pagine)

Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, l'ambito territoriale (indicare i Comuni interessati dalla proposta progettuale, NON ammesse indicazioni generiche, come ad esempio "intera provincia"), le diverse fasi di attuazione del progetto e gli obiettivi prefissati.

L'IDEA:

VALORIZZARE LA "PIAZZA DEI BAMBINI" QUALE POLO AGGREGATIVO PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE DELLA CITTÀ, GARANTENDO UN'APERTURA COSTANTE DEGLI SPAZI E LA PROGRAMMAZIONE DI EVENTI LABORATORIALI, CULTURALI, LUDICO RICREATIVI CHE FAVORISCANO PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE, PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA COMUNITARIA, FORME DI INTERGENERAZIONALITÀ ATTRAVERSO L'ACCOMPAGNAMENTO DI ANZIANI DEL QUARTIERE NEL PROPORRE ATTIVITÀ/LABORATORIO DESTINATI AI PIÙ GIOVANI IN UN'OTTICA DI TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE E DEI SAPERI.



e6263669



IL PROGETTO È RIVOLTO ALL'INTERA CITTADINANZA DEL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA E DEI COMUNI LIMITROFI.

FASI DI ATTUAZIONE:

1. FASE DI PROGRAMMAZIONE IN CUI, SULLA BASE DEL CONTESTO PRECEDENTEMENTE DEFINITO E DEI BISOGNI RILEVATI NEL CENTRO STORICO DI BASSANO DEL GRAPPA, ANDREMO A DEFINIRE IL GRUPPO DI VOLONTARI CHE SI IMPEGNERANNO NELLE DIFFERENTI AREE DEL PROGETTO, DEFINENDONE RUOLI E MANSIONI SPECIFICHE. IN QUESTA FASE VERRANNO INDIVIDUATI I COLLABORATORI CHE REALIZZERANNO I DIFFERENTI LABORATORI E CHE SEGUIRANNO LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
2. FASE DI IMPLEMENTAZIONE E REALIZZAZIONE IN CUI CI SARÀ L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO SECONDO IL CRONOGRAMMA DEFINITO. SI PREVEDE L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI DAL MESE DI OTTOBRE 2019 E LA CONCLUSIONE NEL MESE DI SETTEMBRE 2020.
3. FASE DI VALUTAZIONE: NEL PROGETTO SONO PREVISTE RIUNIONI MENSILI IN CUI SI ANDRANNO A VALUTARE IN CORSO D'OPERA LE DIFFERENTI ATTIVITÀ PER VERIFICARNE L'EFFETTIVO LIVELLO DI COMPLIANCE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEFINITI DAL PROGETTO, LA COMPATIBILITÀ CON LE TEMPSTICHE PREVENTIVAMENTE CONCORDATE. È PREVISTA NEL PROGETTO LA SUPERVISIONE DA PARTE DI UN FORMATORE CHE PERMETTERÀ DI AVERE UNA VISIONE ESTERNA E QUINDI IMPARZIALE PER VALUTARE LA COERENZA TRA GLI OBIETTIVI DICHIARATI E LE AZIONI IN ESSERE E IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO FINALE VERRÀ ANCHE VALUTATA LA COERENZA E RILEVANZA ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO E IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

OBIETTIVI:

1. CREARE LEGAMI E RELAZIONI SIGNIFICATIVE TRA GIOVANI E ADULTI DEL QUARTIERE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI LABORATORI MANUALI E CREATIVI CHE GARANTISANO LA POSSIBILITÀ DI UNO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE DI SAPERI E CONOSCENZE.
2. AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA BASSANESE ALLE ATTIVITÀ PROMOSSE DALL'ASSOCIAZIONE CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI ESCLUSIONE (GIOVANI A RISCHIO DI ISOLAMENTO SOCIALE, ANZIANI, DISABILI) ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CHE FAVORISANO IL LORO INSERIMENTO NEI CIRCUITI DI FRUIZIONE E PRODUZIONE CULTURALE.
3. COSTITUIRE UN GRUPPO STABILE DI GIOVANI VOLONTARI DISPOSTI A MANTENERE APERTA E ATTRATTIVA LA "PIAZZA DEI BAMBINI" DURANTE TUTTO L'ANNO ANCHE DOPO LA CHIUSURA DEL PROGETTO OCCUPANDOSI ANCHE DELLA CURA E DELLA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI COMUNI IN UN'OTTICA DI PARTECIPAZIONE ATTIVA.



e6263669



5.a. Caratteristiche del progetto (vedi griglia di valutazione di cui al paragrafo 8 dell'Avviso)

Indicare con una x la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto descritto nei punti precedenti

per attivazione di nuovi e /o innovativi servizi utili a target prescelto e/o alle comunità di riferimento
specificare: COLLABORARE CON L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE PER RESTITUIRE ALLA CITTADINANZA UNO SPAZIO DI AGGREGAZIONE CONTRADDISTINTO DA PROPOSTE CULTURALI E SOCIALI CHE FAVORISCANO L'INCLUSIONE

per qualificazione attività, servizi e modelli che soddisfino bisogni sociali in modo più efficace rispetto a quelli esistenti – specificare: _____

per accrescimento/potenziamento di relazioni tra soggetti operanti nel territorio di riferimento – specificare:

SINERGIA TRA PRIVATO SOCIALE, ASSOCIAZIONISMO ED ENTE PUBBLICO PER COSTRUIRE UNA RETE SOLIDALE ED EFFICACE

per la trasversalità del progetto (tra aree tematiche di intervento – max 3) - specificare:

SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI SOCIALI TRA GIOVANI, ANZIANI E FAMIGLIE DELLA CITTÀ CON ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI E RICREATIVE CHE FAVORISCANO LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL QUARTIERE, SFRUTTANDO ALCUNI SPAZI GIÀ ESISTENTI (PARCO DELLA FONDAZIONE) E RECENTEMENTE RIQUALIFICATI, AFFINCHÉ POSSANO DIVENTARE ANCHE UN PATRIMONIO DELLA COMUNITÀ LOCALE E CHE ATTRAVERSO LA RETE DI VOLONTARIATO POSSA RAPPRESENTARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA CITTADINANZA, NONCHÉ LUOGO DI INCONTRO, DI SCAMBIO DI IDEE, DI PENSIERO, DI BENESSERE, DI PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ, INTESA NON COME SEMPLICE OFFERTA DEL PROPRIO AIUTO AL PROSSIMO MA PIUTTOSTO COME UN RICONOSCERSI NELL'ALTRO DANDOGLI DIGNITÀ IN UN RAPPORTO DI RECIPROCIÀ.

per l'interconnessione con la programmazione regionale **specificare uno degli ambiti tematici**

regionali di cui al paragrafo 2:

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA: INIZIATIVE A FAVORE DI MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE, VOLTE ALLA CREAZIONE DI UN CONTESTO DI CRESCITA POSITIVO E DI PROMOZIONE DEL BENESSERE, FAVORENDO IL LORO PROTAGONISMO E VALORIZZANDO LE LORO POTENZIALITÀ, IN SINERGIA CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA LETTURA COME STRUMENTO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE.

Documentata sostenibilità nel tempo del progetto tramite impegni formali tra i partner (indipendentemente dal finanziamento regionale):

NO SI documentare: ATTO DI IMPEGNO PER LA CONTINUITÀ' DELLA AZIONI PROMOSSE DAL PROGETTO INCONTRIAMOCI IN PIAZZA DA PARTE DELLA FONDAZIONE PIRANI CREMONA

Allegati: VEDI ATTO DI IMPEGNO

*

6) Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi (specificare omettendo eventuali dati sensibili)	Numero previsto	Fascia Anagrafica
BAMBINI/E NEI LABORATORI ED EVENTI	400	0 - 5 ANNI
RAGAZZI/E NEI LABORATORI ED EVENTI	500	6 - 18 ANNI
ADULTI NEI LABORATORI ED EVENTI	400	MAGGIORI DI 18 ANNI
RAGAZZI COMUNITA' EDUCATIVE	20	14-21
FAMIGLIE E FRUITORI DEL PARCO GIOCHI "PIAZZA DEI BAMBINI"	2000	TUTTE LE ETA'



e6263669



7) Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto (vedi punto 11 della presente scheda) è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

n.	Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento ¹	Obiettivo specifico	Attività	Descrizione	Ambito territoriale
1	I h	1 CREARE LEGAMI E RELAZIONI SIGNIFICATIVE TRA GIOVANI E ADULTI DEL QUARTIERE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI LABORATORI MANUALI E CREATIVI CHE GARANTISCANO LA POSSIBILITÀ DI UNO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE DI SAPERI E CONOSCENZE	<p>1.1. REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO MANUALE DI 10 INCONTRI QUINDICINALI RIVOLTO AI RAGAZZI NELLA FASCIA D'ETÀ 6-18 E RISPETTIVI GENITORI GUIDATI DAGLI ANZIANI DEL QUARTIERE CHE HANNO QUELLE ABILITÀ TRADIZIONALI ARTIGIANALI DA TRASMETTERE AI RAGAZZI/E.</p> <p>1.2. REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA CON L'AUTORE DI 3 INCONTRI RIVOLTO AI BAMBINI 6-10 ANNI.</p> <p>1.3. REALIZZAZIONE DI 2 LABORATORI SENSORIALE DI 12 INCONTRI PER BAMBINI (YOGA PER BAMBINI)</p> <p>1.4. REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO SENSORIALE PER BAMBINI NEONATI (MASSAGGIO INFANTILE)</p>	<p>1.1.1 INCONTRO CON GLI ARTIGIANI ANZIANI DEL QUARTIERE (HANDYMAN) E COORDINAMENTO PER LA DEFINIZIONE DEL LABORATORIO.</p> <p>1.1.2 PROMOZIONE DEL LABORATORIO ATTRAVERSO CANALI SOCIAL E CONTATTI DIRETTI CON LA CITTADINANZA.</p> <p>1.1.3 REALIZZAZIONE DEI 10 INCONTRI CON UN COINVOLGIMENTO DI 100 RAGAZZI/E, 100 GENITORI E 10 HANDYMAN.</p> <p>1.2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI AUTORI PER COLLABORARE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON I BAMBINI/E.</p> <p>1.2.2 PROMOZIONE DEL LABORATORIO ATTRAVERSO CANALI SOCIAL E CONTATTI DIRETTI CON LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO.</p> <p>1.2.3 REALIZZAZIONE DEI 3 INCONTRI CON UN COINVOLGIMENTO DI 60 BAMBINI/E, INDIVIDUAZIONE DEI MAESTRI E COORDINAMENTO PER LA STRUTTURAZIONE DEL LABORATORIO.</p> <p>1.3.1 PROMOZIONE DELL'EVENTO ATTRAVERSO I CANALI SOCIAL E CONTATTI DIRETTI CON SCUOLE E FAMIGLIE.</p> <p>1.3.2 REALIZZAZIONE DEI 15 INCONTRI DEL LABORATORIO SENSORIALE. RIVOLTO A 150 BAMBINI/E.</p> <p>1.4.1 PROMOZIONE DELL'EVENTO ATTRAVERSO I CANALI SOCIAL E CONTATTI DIRETTI CON SCUOLE E FAMIGLIE.</p> <p>1.4.2 REALIZZAZIONE DI 10 INCONTRI PER BAMBINI NEONATI E MAMME SULLE TECNICHE DI MASSAGGIO INFANTILE.</p>	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

¹ È sufficiente indicare la lettera associata a ciascun obiettivo generale e area prioritaria riportati nella tabella di cui al punto 2) del presente formulario (es: Azione "...": Obiettivo A, area prioritaria a).



e6263669



<p>I b</p>	<p>2. AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA BASSANESE ALLE ATTIVITÀ PROMOSSE DALL'ASSOCIAZIONE CON UNA ATTENZIONE PARTICOLARE AI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI ESCLUSIONE (ANZIANI, DISABILI, GIOVANI A RISCHIO ISOLAMENTO SOCIALE) ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CHE FAVORISCA IL LORO INSERIMENTO NEI CIRCUITI DI FRUIZIONE E PRODUZIONE CULTURALE</p>	<p>2.1 REALIZZAZIONE DI UN CICLO DI 5 CINEFORUM PER GIOVANI E ADULTI SUI TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DEL DISAGIO SOCIALE E GIOVANILE.</p> <p>2.2 REALIZZAZIONE DI 5 EVENTI DI INTRATTENIMENTO MUSICALE RIVOLTO AI GRUPPI DI GIOVANI DEL TERRITORIO</p> <p>2.3. PERCORSO DI DIECI LETTURE ANIMATE ALL'APERTO PER BAMBINI E FAMIGLIE.</p>	<p>2.1.1 COORDINAMENTO CON IL GRUPPO DI VOLONTARI PER DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DEL CINEFORUM.</p> <p>2.1.2 PROMOZIONE DELL'EVENTO ALLA CITTADINANZA.</p> <p>2.1.3 REALIZZAZIONE DELLE 5 SERATE DI CINEFORUM CON COINVOLGIMENTO DI 250 GIOVANI E ADULTI.</p> <p>2.2.1 COORDINAMENTO CON IL GRUPPO DI VOLONTARI PER DEFINIRE LA PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI MUSICALI.</p> <p>2.2.2 PROMOZIONE DELL'EVENTO ALLA CITTADINANZA.</p> <p>2.2.3 REALIZZAZIONE DELLE 5 SERATE IN MUSICA CON COINVOLGIMENTO DI 250 GIOVANI.</p> <p>2.3.1 INDIVIDUAZIONE E COORDINAMENTO CON GLI AUTORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI LETTURA.</p> <p>2.3.2 PROMOZIONE DELL'EVENTO ALLA CITTADINANZA.</p> <p>2.3.3 REALIZZAZIONE DELLE 10 LETTURE ANIMATE (COINVOLGIMENTO DI 200 BAMBINI/E E RELATIVE FAMIGLIE)</p>	<p>COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA</p>
<p>I a</p>	<p>3. COSTITUIRE UN GRUPPO STABILE DI GIOVANI VOLONTARI DISPOSTI A MANTENERE APERTA E ATTRATTIVA LA PIAZZA DEI BAMBINI DURANTE TUTTO L'ANNO ANCHE DOPO LA CHIUSURA DEL PROGETTO OCCUPANDOSI ANCHE DELLA CURA E DELLA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI COMUNI IN UN'OTTICA DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLA CITTADINANZA</p>	<p>3.1 SERATE INFORMATIVE PER SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ LOCALE SUL TEMA DEL VOLONTARIATO E DELL'ACCOGLIENZA.</p> <p>3.2 RIUNIONI MENSILI PER COORDINARE LE ATTIVITÀ E LE MANSIONI DI CIASCUN VOLONTARIO (APERTURE E CHIUSURE PARCO, MANUTENZIONE DEL VERDE, PULIZIA DEGLI SPAZI COMUNI).</p> <p>3.3 GIORNATE DI APERTURA DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI PER GLI EVENTI ALL'APERTO</p>	<p>3.1.1 COORDINAMENTO CON LE REALTÀ ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO PER LA L'ORGANIZZAZIONE DELLE SERATE INFORMATIVE.</p> <p>3.1.2 PROMOZIONE DELL'EVENTO PER INTERCETTARE I POSSIBILI GIOVANI INTERESSATI.</p> <p>3.1.3 REALIZZAZIONE DI 3 SERATE INFORMATIVE CON IL COINVOLGIMENTO DI 60 PERSONE.</p> <p>3.2.1 REALIZZAZIONE DELLE 12 RIUNIONI DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO VOLONTARI.</p> <p>3.2.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>3.3.1 GESTIONE DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI DURANTE LE APERTURE ALLA CITTADINANZA.</p> <p>3.3.2 MANUTENZIONE E PULIZIA DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI</p>	<p>COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA</p>



e6263669



8) Coinvolgimento di soggetti partner

Denominazione ODV/APS	Codice di iscrizione al Registro Regionale	Attività progettuali	Descrizione azioni e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)

9) Collaborazioni gratuite

Denominazione Ente	Tipologia (ETS o senza scopo di lucro, ente pubblico)	Attività progettuali	Descrizione azioni e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
LE SCARPETTE DELLE FORMICHINE ONLUS	ONLUS	<p>REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA CON L'AUTORE DI 3 INCONTRI RIVOLTO AI BAMBINI 6-10 ANNI.</p> <p>REALIZZAZIONE DI 2 LABORATORI SENSORIALE DI 12 INCONTRI PER BAMBINI (YOGA PER BAMBINI)</p> <p>REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO SENSORIALE PER BAMBINI NEONATI (MASSAGGIO INFANTILE)</p> <p>RIUNIONI MENSILI PER COORDINARE LE ATTIVITÀ E LE MANSIONI DI CIASCUN VOLONTARIO</p>	<p>PARTECIPAZIONE NELLA CREAZIONE DEI LABORATORI PER BAMBINI E NELL'INDIVIDUAZIONE DEI PROFESSIONISTI IDONEI ALLA REALIZZAZIONE DEI LABORATORI.</p> <p>PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI DELLA ONLUS ALLE RIUNIONI MENSILI PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ.</p> <p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p>	NESSUNA QUOTA DI COFINANZIAMENTO
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	ENTE PUBBLICO	<p>REALIZZAZIONE DI UN CICLO DI 5 CINEFORUM PER GIOVANI E ADULTI SUI TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DEL DISAGIO SOCIALE E GIOVANILE.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DI 5 EVENTI DI INTRATTENIMENTO MUSICALE RIVOLTO AI GRUPPI DI GIOVANI DEL TERRITORIO</p> <p>PERCORSO DI DIECI LETTURE ANIMATE ALL'APERTO PER BAMBINI E FAMIGLIE.</p>	PATROCINIO GRATUITO E DIVULGAZIONE DEGLI EVENTI ALLA CITTADINANZA	NESSUNA QUOTA DI COFINANZIFAMENTO



<p>CONSIGLIO DI QUARTIERE CENTRO STORICO</p>	<p>COMITATO DI QUARTIERE</p>	<p>SERATE INFORMATIVE PER SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ LOCALE SUL TEMA DEL VOLONTARIATO E DELL'ACCOGLIENZA.</p> <p>RIUNIONI MENSILI PER COORDINARE LE ATTIVITÀ E LE MANSIONI DI CIASCUN VOLONTARIO</p> <p>REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI DI INTRATTENIMENTO MUSICALE RIVOLTO AI GRUPPI DI GIOVANI DEL TERRITORIO</p> <p>REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO MANUALE DI 10 INCONTRI QUINDICINALI RIVOLTO AI RAGAZZI NELLA FASCIA D'ETÀ 6-18 E RISPETTIVI GENITORI GUIDATI DAGLI ANZIANI DEL QUARTIERE CHE HANNO QUELLE ABILITÀ TRADIZIONALI ARTIGIANALI DA TRASMETTERE AI RAGAZZI/E.</p> <p>RIUNIONI MENSILI PER COORDINARE LE ATTIVITÀ E LE MANSIONI DI CIASCUN VOLONTARIO</p> <p>GIORNATE DI APERTURA DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI PER GLI EVENTI ALL'APERTO</p>	<p>PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.</p> <p>APERTURA E CHIUSURA DEL PARCO GIOCHI PIAZZA DEI BAMBINI.</p> <p>CURA E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI.</p> <p>RICERCA E COINVOLGIMENTO DEGLI ANZIANI DEL QUARTIERE PER LA REALIZZAZIONE DEI LABORATORI MANUALI.</p> <p>PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI DI SPAZIO ALISEI ALLE RIUNIONI MENSILI PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ.</p> <p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>GESTIONE DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI DURANTE LE APERTURE ALLA CITTADINANZA.</p> <p>MANUTENZIONE E PULIZIA DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI</p>	<p>NESSUNA QUOTA DI COFINANZIAMENTO</p>
<p>FONDAZIONE PIRANI-CREMONA</p>	<p>FONDAZIONE</p>	<p>REALIZZAZIONE DI 5 EVENTI DI INTRATTENIMENTO MUSICALE RIVOLTO AI GRUPPI DI GIOVANI DEL TERRITORIO.</p> <p>PERCORSO DI DIECI LETTURE ANIMATE ALL'APERTO PER BAMBINI E FAMIGLIE.</p> <p>RIUNIONI MENSILI PER COORDINARE LE ATTIVITÀ E LE MANSIONI DI CIASCUN VOLONTARIO</p> <p>GIORNATE DI APERTURA DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI PER GLI EVENTI ALL'APERTO</p>	<p>MESSA A DISPOSIZIONE DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI PER LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO</p> <p>PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI DELLA FONDAZIONE ALLE RIUNIONI MENSILI PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ.</p> <p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>GESTIONE DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI DURANTE LE APERTURE ALLA CITTADINANZA.</p> <p>MANUTENZIONE E PULIZIA DEL PARCO GIOCHI E DELLA PIAZZA DEI BAMBINI</p>	<p>NESSUNA QUOTA DI COFINANZIAMENTO</p>



e6263669



10) Risultati attesi
(Massimo due pagine)

- 1) PER LA DEFINIZIONE DEI RISULTATI ATTESI ANDREMO AD INDICARE PER CIASCUNA ATTIVITÀ I RISULTATI QUALITATIVI E QUANTITATIVI CHE CI ASPETTIAMO.
- REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO MANUALE DI 10 INCONTRI QUINDICINALI RIVOLTO AI RAGAZZI NELLA FASCIA D'ETÀ 6-18 E RISPETTIVI GENITORI GUIDATI DAGLI ANZIANI DEL QUARTIERE CHE HANNO QUELLE ABILITÀ TRADIZIONALI ARTIGIANALI DA TRASMETTERE AI RAGAZZI/E.
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DEI 10 INCONTRI CON UN COINVOLGIMENTO DI 100 RAGAZZI/E, 100 GENITORI E 10 HANDYMAN.
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: MIGLIORARE LE RELAZIONI UMANE TRA GENITORI-FIGLI IN UN'OTTICA DEL FARE ASSIEME, STIMOLARE L'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI ATTRAVERSO ATTIVITÀ MANUALI, STIMOLARE LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE DI SAPERI.
 - REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA CON L'AUTORE DI 3 INCONTRI RIVOLTO AI BAMBINI 6-10 ANNI.
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DEI 3 INCONTRI CON UN COINVOLGIMENTO DI 60 BAMBINI/E.
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA ATTRAVERSO ATTIVITÀ CHE STIMOLINO L'APPROCCIO DEI BAMBINI ALLA LETTURA STIMOLANDONE LA FANTASIA E L'IMMAGINAZIONE
 - REALIZZAZIONE DI 2 LABORATORI SENSORIALI DI 12 INCONTRI PER BAMBINI/E (YOGA PER BAMBINI)
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DEI 12 INCONTRI DEL LABORATORIO SENSORIALE RIVOLTO A 150 BAMBINI/E
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: ACCRESCERE IL BENESSERE DEI BAMBINI/E DAL PUNTO DI VISTA FISICO ED EMOTIVO, AIUTANDOLI AD ESSERE PIÙ CONSAPEVOLI DEL PROPRIO CORPO E DELL'IMPORTANZA DELLA RESPIRAZIONE, FAVORENDO LA SOCIALIZZAZIONE IN UN AMBIENTE LUDICO, PIACEVOLE E SOPRATTUTTO DI GIOCO.
 - REALIZZAZIONE DI 1 LABORATORIO SENSORIALE DI 10 INCONTRI PER MAMME CON NEONATI (MASSAGGIO INFANTILE)
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DEI 10 INCONTRI DEL LABORATORIO SENSORIALE RIVOLTO A 50 NEOMAMME
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: FAVORIRE IL *BONDING*, CIOÈ QUEL PROCESSO DI ATTACCAMENTO FRA I GENITORI E IL LORO BAMBINO CHE FACILITA LO SCAMBIO DI MESSAGGI AFFETTIVI E FA SENTIRE IL BAMBINO SOSTENUTO, AMATO E ASCOLTATO. MIGLIORARE LO SVILUPPO E LA MATURAZIONE DEL BAMBINO A LIVELLO FISICO, PSICOLOGICO ED EMOTIVO, FACILITANDO L'ACQUISIZIONE DEL RITMO SONNO-VEGLIA E AIUTANDO IL BAMBINO A SCARICARE LE ECCESSIVE TENSIONI.
 - REALIZZAZIONE DI UN CICLO DI 5 CINEFORUM PER GIOVANI E ADULTI SUI TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DEL DISAGIO SOCIALE E GIOVANILE.
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DELLE 5 SERATE IN MUSICA CON COINVOLGIMENTO DI 250 GIOVANI.
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA SUI TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE SOCIALE.
 - ORGANIZZAZIONE DI 5 EVENTI DI INTRATTENIMENTO MUSICALE RIVOLTO AI GRUPPI DI GIOVANI DEL TERRITORIO
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DELLE 5 SERATE IN MUSICA CON COINVOLGIMENTO DI 250 GIOVANI.
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: MIGLIORARE LA SOCIALIZZAZIONE E I MOMENTI DI INCONTRO E SCAMBIO TRA I CITTADINI
 - PERCORSO DI DIECI LETTURE ANIMATE ALL'APERTO PER BAMBINI E FAMIGLIE.
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DELLE 10 LETTURE ANIMATE (COINVOLGIMENTO DI 200 BAMBINI/E E RELATIVE FAMIGLIE)
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA ATTRAVERSO ATTIVITÀ CHE FAVORISCA L'APPROCCIO DEI BAMBINI ALLA LETTURA STIMOLANDONE LA FANTASIA E L'IMMAGINAZIONE
 - SERATE INFORMATIVE PER SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ LOCALE SUL TEMA DEL VOLONTARIATO.
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DI 3 SERATE INFORMATIVE CON IL COINVOLGIMENTO DI 60 PERSONE.
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: PROMOZIONE DEI VALORI DELLA SOLIDARIETÀ' E DEL RISPETTO DEI BENI COMUNI
 - RIUNIONI MENSILI PER COORDINARE LE ATTIVITÀ' E LE MANSIONI DI CIASCUN VOLONTARIO (APERURE E CHIUSURE PARCO, MANUTENZIONE DEL VERDE, PULIZIA DEGLI SPAZI COMUNI)
 - RISULTATO QUANTITATIVO ATTESO: REALIZZAZIONE DI 12 RIUNIONI DI COORDINAMENTO.
 - RISULTATO QUALITATIVO ATTESO: PROMOZIONE DEI VALORI DELLA SOLIDARIETÀ' E DEL RISPETTO DEI BENI COMUNI



86263669



- 2) IL PROGETTO "INCONTRIAMOCI IN PIAZZA" SI PROPONE COME OBIETTIVO QUELLO DI POTER ESSERE DA ESEMPIO PER LE ALTRE REALTÀ DI QUARTIERE DELLA CITTÀ DI BASSANO CHE INTENDONO RIQUALIFICARE E VALORIZZARE I PROPRI SPAZI COMUNI PER FAVORIRE I PROCESSI DI CITTADINANZA ATTIVA, DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE PUNTANDO SUL VOLONTARIATO COME CANALE PER LA PROMOZIONE DI EVENTI E ATTIVITÀ SOCIOCULTURALI. CIÒ POTREBBE FAVORIRE NON SOLO LA NASCITA DI NUOVI POLI AGGREGATIVI E LUOGHI DI INCONTRO MA POTREBBE RAPPRESENTARE LO SVILUPPO DI UNA NUOVA RETE DOVE IL CONFRONTO E LO SCAMBIO DI IDEE POTREBBERO FUNGERE DA STIMOLO NON SOLO PER MIGLIORARE L'ESISTENTE MA ANCHE PER NUOVE E PROFICUE COLLABORAZIONI E INIZIATIVE. PER NOI LA CITTÀ È UN INSIEME DI RELAZIONI, DI FLUSSI, DI PRATICHE E DI STORIA CHE SI INTRECCIANO IN TRAME CHE PRODUCONO LUOGHI E LASCIANO TRACCE PER IL FUTURO. UNO DEGLI EFFETTI CHE CI PROPONIAMO, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UN PROGETTO PROMOSSO DAL BASSO, È QUELLO DI POTER ESSERE DA ESEMPIO PER CREARE INNESCHI CREATIVI CON LA PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE CITTADINA. ALLO STESSO TEMPO SPERIAMO CHE IL NOSTRO PROGETTO POSSA ESSERE DA STIMOLO PER SPERIMENTARE NUOVI INTRECCI TRA RISORSE, SIGNIFICATI ED ESIGENZE ANCHE PER I QUARTIERI O I COMUNI VICINI.
- 3) LA POSSIBILITÀ DI PORTARE AVANTI IL PROGETTO IN PRIMIS COINVOLGENDO IL COMUNE E IL COMITATO DI QUARTIERE CITTADINO È UN VALORE AGGIUNTO IN QUANTO CI PERMETTE DI METTERE IN RETE LE COMPETENZE SPECIFICHE ACQUISITE NEGLI ANNI NEL LAVORO CON I GIOVANI E LE FAMIGLIE DEL QUARTIERE, CONDIVIDENDO E INNOVANDO INIZIATIVE GIÀ ESISTENTI SEMPRE CON L'OBIETTIVO DI COSTRUIRE E TESSERE RAPPORTI UMANI. "INCONTRIAMOCI IN PIAZZA" VUOLE ESSERE UNO SLOGAN PER FAR SÌ CHE LA CITTADINANZA, IN PARTICOLARE I GIOVANI E LE PERSONE CON MAGGIORE RISCHIO DI ISOLAMENTO, POSSANO RISCOPRIRE O RITROVARE IL PIACERE DI USCIRE DALLE PROPRIE ABITAZIONI (INTESO COME MICROCOSMO) E RITROVARSI ASSIEME NELLA "PIAZZA", DA SEMPRE SINONIMO DI INCONTRO, SCAMBIO, REAZIONI UMANE CONDIVISIONE DI SAPERI. LA VERA SFIDA A CUI ANELARE DEVE ESSERE QUELLA DI ADOPERARSI, NON PER ABOLIRE LE DIFFERENZE OMOLOGANDOLE, BENSÌ QUELLA DI GUARDARLE, DI ACCOGLIERLE, DI IMPARARE, DI USCIRE DALL'INDIVIDUALISMO PER CREARE PONTI REALI, CREATIVI E DURATURI.
- LA PARTECIPAZIONE TRASVERSALE DEVE ESSERE IL FARO CHE ILLUMINA IL PERCORSO, L'ASPIRAZIONE AL COINVOLGIMENTO DELL'INTERA COMUNITÀ NELLA MESSA A VALORE DELLE RISORSE PRESENTI, PER CREARE CONNESSIONI CON NUOVE PROGETTUALITÀ E NUOVI SCENARI.
- 4) SIAMO DELL'IDEA CHE QUESTO PROGETTO POSSA INOLTRE INTERVENIRE IN MODO TRASVERSALE E AVERE UNA RICADUTA POSITIVA SU ALTRE AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO IN TERMINI DI RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI SOCIALI DI VICINANZA E DI CONTRASTO DELLE CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E SVANTAGGIO CHE RISCHIANO DI SFOCIARE IN FENOMENI DI MARGINALITÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE. IL PROGETTO, ATTRAVERSO LE AZIONI PROMOSSE, SI PROPONE INOLTRE DI CONTRASTARE LE SOLITUDINI INVOLONTARIE, SPECIE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA, ATTRAVERSO QUELLE INIZIATIVE DI SCAMBI INTERGENERAZIONALI CHE PREVEDONO, APPUNTO, IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLA PERSONA VALORIZZANDONE LE ABILITÀ, L'ESPERIENZA, I SAPERI, LA PROFESSIONALITÀ OLTRE CHE LA PROPRIA STORIA PERSONALE.
- SCAMBIO INTERGENERAZIONALE: INTESO COME SCAMBIO DI SAPERI E COMPETENZE, TRASFERIMENTO DI VALORI LEGATI AL SAPER FARE: DA PARTE DEGLI ANZIANI SAPER FARE LEGATO ALLE ATTIVITÀ PIÙ ARTIGIANALI E TRADIZIONALI, DA PARTE DEI GIOVANI PIÙ LEGATO A PRATICHE TECNOLOGICHE E DIGITALI.
 - ANIMAZIONE E AGGREGAZIONE SOCIALE: UN LUOGO IN CUI GLI INTERVENTI E LE INIZIATIVE ABBIANO UN VALORE STORICO, CULTURALE E SIANO RICONOSCIUTI COME SIGNIFICATIVI PER L'IMMAGINARIO COLLETTIVO, COME OPPORTUNITÀ PER FARE INCONTRARE GENERAZIONI DIVERSE.
 - GARANTIRE IL DIRITTO ALLO SPAZIO E ALLA BELLEZZA: UNO SPAZIO CURATO DEVE ESSERE RICONOSCIBILE E PERCEPITO COME LUOGO DA VIVERE E ABITARE. UNA PIAZZA A MISURA DI FAMIGLIA, CHE DI FATTO DIVENTA UN PRESIDIO SOCIALE E UNO SPAZIO DI INCONTRO INTERCULTURALE.
 - SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ: UNA PIAZZA CHE SIA PROMOTTRICE DI RECIPROCA RESPONSABILITÀ SOCIALE, CHE SIA PROMOTTRICE DELLA COLLABORAZIONE PUNTANDO AD UN WELFARE PARTECIPATIVO



e6263669



11) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 30.09.2020 - termine ultimo rendicontazione 30.11.2020)

Anno	2019			2020								
Mese	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
Azioni												
REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO MANUALE DI 10 INCONTRI QUINDICINALI RIVOLTO AI RAGAZZI NELLA FASCIA D'ETA' 6-18 E RISPETTIVI GENITORI GUIDATI DAGLI ANZIANI DEL QUARTIERE CHE HANNO QUELLE ABILITA' TRADIZIONALI ARTIGIANALI DA TRASMETTERE AI RAGAZZI/E.		X	X	X	X	X	X					
REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA CON L'AUTORE DI 3 INCONTRI RIVOLTO AI BAMBINI 6-10 ANNI.							X	X	X			
REALIZZAZIONE DI 2 LABORATORI SENSORIALE DI 12 INCONTRI PER BAMBINI (YOGA PER BAMBINI)		X	X	X	X							
REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO SENSORIALE PER BAMBINI NEONATI (MASSAGGIO INFANTILE)							X	X				
REALIZZAZIONE DI UN CICLO DI 5 CINEFORUM PER GIOVANI E ADULTI SUI TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DEL DISAGIO SOCIALE E GIOVANILE.				X	X	X	X	X				
REALIZZAZIONE DI 5 EVENTI DI INTRATTENIMENTO MUSICALE RIVOLTO AI GRUPPI DI GIOVANI DEL TERRITORIO								X	X	X	X	X
PERCORSO DI DIECI LETTURE ANIMATE ALL'APERTO PER BAMBINI E FAMIGLIE.							X	X	X	X		
SERATE INFORMATIVE PER SENSIBILIZZARE LA COMUNITA' LOCALE SUL TEMA DEL VOLONTARIATO E DELL'ACCOGLIENZA.			X			X			X			
RIUNIONI MENSILI PER COORDINARE LE ATTIVITA' E LE MANSIONI DI CIASCUN VOLONTARIO (APERTURE E CHIUSURE PARCO, MANUTENZIONE DEL VERDE, PULIZIA DEGLI SPAZI COMUNI).	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



e6263669

